

## Racconti

### Da Picasso a King Una parata di Stelle «ferite»

**L**a formulazione più chiara si deve a Edmund Wilson, il critico letterario statunitense che fu amico di Francis Scott Fitzgerald: per capire un artista bisogna conoscere le sue ferite. E *La ferita e l'arco*, con riferimento al mito di Filottete, era infatti il titolo del saggio che Wilson dedicò al tema nel 1941. Della stessa opinione è Gian Paolo Serino, uno degli intellettuali che più si è segnalato per la presenza in rete e che adesso si mette alla prova come narratore con *Quando cadono le stelle*, singolare romanzo in racconti nel quale critica e invenzione si intrecciano in modo pressoché indistinguibile. Gli episodi ricostruiti da Serino appartengono veramente alla vita di Pablo Picasso e di Cary Grant, di Franz Kafka e di Edgar Allan Poe, su su fino a Stephen King, protagonista una decina di anni fa di un curioso caso di "autovandalismo": in viaggio nel cuore dell'Australia, l'autore di *Shining* aveva firmato una pila di propri libri, guadagnandosi i rimbrotti della libreria che non lo aveva riconosciuto. Tutto realmente accaduto e meticolosamente documentato, come dimostra la corposa bibliografia finale. Ogni volta, però, Serino aggiunge qualcosa di personale e immaginario, non di rado nella prospettiva di una malinconia fitzgeraldiana. Nel caso di King, per esempio, è il controcanto mentale della libreria in questione, ammiratrice di una romanziera sentimental-consolatoria alla quale vengono attribuite le generalità indiziarie di Betty Love. Il racconto precede immediatamente l'epilogo del libro, nel quale tutti i personaggi tornano a essere convocati per una fantasmagoria allestita a beneficio di un perplesso Maurizio Cattelan. Se King è tormentato dal dubbio di non essere un grande scrittore, il Picasso dell'apologo iniziale è fin troppo persuaso delle proprie doti, tanto da commettere una poetica quanto effettiva crudeltà. E poi ci sono l'autodistruttivo Poe, il coscienzioso e dilacerato Kafka,

un Hemingway catturato qualche istante prima del suicidio. C'è la sorella segreta dei Kennedy, Rosemary, la cui mente irrequieta fu devastata da un intervento di lobotomia, e c'è - più che altro - J.D. Salinger, la cui autentica nascita alla scrittura viene fatta risalire alla delusione d'amore causatagli da Oona, figlia del premio Nobel Eugene O'Neill e sposa giovanissima, quasi bambina, di Charlie Chaplin. Si tratta del capitolo più complesso e compiuto, nel quale la prosa di Serino, sempre controllatissima, riesce a rendere con esattezza il passaggio dall'entusiasmo alla sconfitta, e dalla sconfitta al riscatto: il punto in cui cade la ferita, il momento in cui la mano afferra l'arco.

Gian Paolo Serino

#### QUANDO CADONO LE STELLE

Baldini & Castoldi  
Pagine 224. Euro 15

